



SocioSanitaria Sonninese S.r.l.

Piazza Garibaldi, 1 – 04010 Sonnino (LT)
Cod. Fisc. e P. IVA 02329330597

PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLACORRUZIONE **ANNO 2014 – 2016**

PREMESSA

A seguito dell'entrata in vigore della Legge Anticorruzione n. 190/2012 recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione", tutte le Pubbliche Amministrazioni sono tenute ad adottare, entro il 31 gennaio di ogni anno, il Piano triennale di prevenzione della corruzione (PTPC).

Il piano ha la funzione di:

1. fornire una valutazione del diverso livello di esposizione degli uffici al rischio di corruzione e stabilire interventi organizzativi volti a prevenire il medesimo rischio;
2. creare altresì un collegamento tra corruzione – trasparenza - performance nell'ottica di una più ampia gestione del "rischio istituzionale".

L'adozione del piano costituisce quindi per l'ente una importante occasione per l'affermazione del "buon amministrare" e per la diffusione della cultura della legalità e dell'integrità nel settore pubblico.

Il Responsabile della prevenzione della corruzione e la struttura di supporto

In attuazione del suddetto intervento legislativo, SocioSanitaria Sonninese Srl ha provveduto a redigere il presente Piano di Prevenzione della Corruzione.

“RELAZIONI CON I PORTATORI DI INTERESSI”

Nell'ottica di una maggiore trasparenza, in conformità a quanto previsto dalla Legge 190/2012, nonché al fine di attuare un'efficace strategia

anticorruzione, il presente piano viene integralmente pubblicato sul sito della società.

“REDAZIONE DEL PIANO E AZIONI DI MIGLIORAMENTO”

Il Responsabile anticorruzione, nominato dal C.d.A. della, è individuato nella persona del Presidente del Consiglio di Amministrazione, Sig. Rufo Augusto, vengono previste revisioni annuali o qualora se ne ravvisi la necessità.

“CONTESTO INTERNO E ORGANIZZAZIONE DELLA SOCIETA’”

L’organizzazione della struttura societaria risulta estremamente ridotta, come risulta dallo schema sottostante i contratti per le forniture di servizi, vengono gestiti dal Direttore Generale Sig. Pio Musilli, in stretto rapporto con il Consiglio di Amministrazione, ed in particolare con il Presidente Augusto Rufo.



“MISURE DI CONTRASTO OBBLIGATORIE”

L’individuazione delle aree c.d. “a rischio” è stata realizzata nel mese di dicembre 2013 e trova la propria collocazione ed illustrazione nella “Parte Speciale” del Modello di organizzazione e controllo (MOG) adottato dalla Società, allegato.

Le attività di valutazione dei rischi e di elaborazione del “Documento di Valutazione dei Rischi“ sono state effettuate nel rispetto della normativa vigente.

La valutazione e il relativo documento sono stati rielaborati, nel rispetto delle modalità previste dalla normativa, in occasione di modifiche del processo produttivo o dell'organizzazione del lavoro significative ai fini della salute e della sicurezza dei lavoratori, o in relazione al grado di evoluzione della tecnica, della prevenzione e della protezione o a seguito di infortuni significativi o quando i risultati della sorveglianza sanitaria ne evidenzino la necessità.

Il documento contiene, ai sensi dell'art. 28, comma 2, del D. Lgs. 81/2008: una relazione sulla valutazione di tutti i rischi per la sicurezza e la salute durante l'attività lavorativa, nella quale sono specificati i criteri adottati per la valutazione stessa;

l'indicazione delle misure di prevenzione e di protezione attuate e dei dispositivi di protezione individuali adottati, a seguito della valutazione; il programma delle misure ritenute opportune per garantire il miglioramento nel tempo dei livelli di sicurezza;

l'individuazione delle procedure per l'attuazione delle misure da realizzare, nonché dei ruoli dell'organizzazione aziendale che vi debbono provvedere, a cui devono essere assegnati unicamente soggetti in possesso di adeguate competenze e poteri;

l'indicazione del nominativo del responsabile del servizio di prevenzione e protezione, del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza o di quello territoriale e del medico competente che ha partecipato alla valutazione del rischio;

l'individuazione delle mansioni che eventualmente espongono i lavoratori a rischi specifici che richiedono una riconosciuta capacità professionale, specifica esperienza, adeguata formazione e addestramento.

La valutazione dei rischi all'interno della SocioSanitaria Sonninese srl è stata effettuata mirando ad individuare i centri e le fonti di pericolo.

La procedura seguita per l'elaborazione della valutazione si è basata sulla raccolta delle informazioni sulle situazioni lavorative presenti negli ambienti di lavoro che possono comportare rischi per i lavoratori in relazione alle attività da loro svolte.

Al fine di effettuare la valutazione dei rischi è stato svolto in azienda un sopralluogo dal servizio di prevenzione e protezione dai rischi in persona del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP).

Aree di attività a rischio (“attività sensibili”)

Tenuto conto altresì della dei rapporti che SocioSanitaria Sonninese srl intrattiene con il Socio pubblico Comune di Sonnino, le seguenti aree di attività sono state ritenute più specificatamente a rischio a conclusione dell'attività di valutazione condotta internamente. Di seguito sono elencate

tutte le attività sensibili mappate durante la fase di diagnosi:

- 1) Acquisizione di nuove attività tramite gara
- 1) Acquisizione di nuove attività tramite gara;
- 2) Acquisizione di nuove attività in affidamento diretto ;
- 3) Definizione, integrazione e modifica dei Contratti di servizio;
- 4) Gestione dei rapporti con il socio pubblico;
- 5) Richiesta di contributi pubblici
- 6) Gestione dei rapporti con gli organi ispettivi e di controllo della Pubblica Amministrazione.

Eventuali integrazioni delle suddette aree di attività a rischio o “attività sensibili” potranno essere disposte dal Presidente della Società.

“ADEMPIMENTI DI TRASPARENZA”

La trasparenza rappresenta uno strumento fondamentale per la prevenzione della corruzione e per l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa.

La legge n. 190/2012 ha previsto che la trasparenza dell'attività amministrativa costituisca il “livello essenziale delle prestazioni concernenti i diritti sociali e civili ai sensi dell'art. 117, secondo comma, lettera m), mentre

l'art. 1 comma1 del Dlgs n. 33/2013 qualifica la trasparenza come accessibilità totale delle informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività delle Pubbliche Amministrazioni allo scopo di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche.

La trasparenza, garantita mediante la pubblicazione delle informazioni relative all'organizzazione e dai procedimenti amministrativi, costituisce dunque metodo fondamentale per il controllo, da parte del cittadino e/o utente delle decisioni della pubblica amministrazione; è invero strumento di deterrenza contro la corruzione e l'illegalità.

Ai sensi dell'art. 10 comma 1 Dlgs. n. 33/2013, la SocioSanitaria Sonninese srl in quanto Società partecipata del Comune di Sonnino adotta un proprio "Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità" da aggiornare annualmente, volto a garantire un adeguato livello di trasparenza nonché la legalità e lo sviluppo della cultura dell'integrità.

"IL CODICE ETICO"

Ai sensi di quanto disposto dal Dlgs. 231/01 la Società si è dotata di un "Codice etico", approvato dal C.d.A. che costituisce il riferimento dei principi su cui è basato il "Modello di organizzazione, gestione e controllo" ed il cui scopo è quello di definire in modo inconfutabile i parametri di comportamento richiesti ed il sistema sanzionatorio per la loro violazione.

Il codice etico è allegato al presente documento, di cui costituisce parte integrante.

Poiché il codice etico prevede un sistema sanzionatorio per la sua violazione, per soddisfare una condizione posta da una giurisprudenza costante ai fini della validità dei procedimenti disciplinari, il codice stesso, insieme agli articoli in materia di sanzioni disciplinari dei CCNL applicati in azienda (che definiscono la gradazione e le modalità di irrogazione delle sanzioni disciplinari) sono costantemente rappresentati ai dipendenti.

La responsabilità di vigilare sulla sua applicazione, aggiornamento e diffusione in azienda compete all'Organismo di vigilanza, mentre la responsabilità di applicare i criteri e le norme di condotta contenute nel Codice ricade su tutto il personale aziendale.

“MISURE DI CONTRASTO ULTERIORI”

Le misure atte a contrastare i fenomeni corruttivi sono dettagliatamente illustrate nel “Modello di organizzazione, gestione e controllo” SocioSanitaria Sonninese srl redatto in attuazione dei dettami di cui agli artt. 6 e 7 del D. Lgs. 231 del 2001 ed adottato dalla Società ed allegato al presente documento.

Allo stato attuale non si ritiene necessario procedere all'individuazione e conseguente indicazione di ulteriori misure di contrasto oltre a quelle già prese adeguatamente in considerazione dal vigente Modello Organizzativo adottato dalla Società.

COMPITI DELL'ORGANISMO DI VIGILANZA

L'Organismo di Vigilanza (O.d.V.) svolge compiti di vigilanza relativi all'osservanza e all'efficacia del vigente Modello in materia di reati societari rilevanti ai sensi del D. Lgs. n. 231/2001 adottato dalla Società.

Il Responsabile Anticorruzione
Rufo Augusto